

«Ecco la carta per fare assolvere l'ex vigile»

Condannato per estorsione, nel ricorso della difesa è stato inserito un 'verbale inedito' con le dichiarazioni del commerciante

Il 51enne ex vigile urbano faentino Gian Carlo Valgimigli va assolto dall'accusa di estorsione al commerciante di auto di lusso "perché i fatti non sussistono". È quanto l'avvocato Gabriele Bordonni ha chiesto nel ricorso in appello, appena depositato, contro la condanna del 18 marzo a quattro anni e dieci mesi di reclusione inflitta al 51enne al termine del rito abbreviato. In merito, già nei giorni scorsi il legale bolognese aveva anticipato l'esistenza di quelli che aveva definito essere "elementi dirompenti in grado di ribaltare la condanna". E ora ecco che è lui stesso a descrivere quella che ha battezzato come "carta forte" del suo ricorso: un verbale la cui esistenza è emersa a suo avviso solo il 3 aprile. E cioè in un momento successivo alla condanna per la quale Valgimigli si trova tutt'ora ai domiciliari. In particolare - prosegue il difensore - si tratta delle dichiarazioni che il commerciante aveva reso all'indomani della contestata estorsione.

Breve flashback. Secondo l'accusa, attraverso un sms dell'8 settembre, il 51enne, che conosceva il commerciante da una ventina di anni e che di recente gli aveva preso a noleggio due auto di lusso per qualche giorno, gli aveva chiesto un incontro in un bar manfredo per informarlo del fatto che un tale aveva una questione in sospeso con una sua parente irripetibile e aveva perciò incaricato un



gruppo di albanesi per spaccargli le gambe in cambio di 10 mila euro: lui però avrebbe potuto intercedere in cambio della stessa cifra. Di fatto il 24 settembre, la vicenda era costata al Valgimigli l'arresto: la polizia si era appostata in un bar e aveva infine

IN PRIMO GRADO

Il 18 marzo il giudice ha inflitto al 51enne, al termine del rito abbreviato, una pena di quattro anni e dieci mesi

Un vigile urbano al lavoro e, nella foto piccola, l'avvocato Gabriele Bordonni

bloccato il sospettato con 3.500 euro appena incassati perché fotocopiati in precedenza. Torniamo ora al 9 settembre, giorno in cui il commerciante era stato ascoltato nell'ambito di un altro procedimento, ovvero il suicidio avvenuto il 25 luglio del contitolare di una macelleria di Faenza, evento dal quale erano partite tutte le verifiche sul Valgimigli. Ecco perché quel documento era confluito in un altro procedimento, quello tutt'ora aperto per truffe aggravate ed estorsioni, tra tentate e compiute.

Ebbene - prosegue la difesa - il commerciante aveva fatto riferimento a una richiesta di prestito da 2.000 euro alla quale lui non aveva dato seguito perché non li aveva quei soldi. Inoltre aveva precisato che quella era stata l'unica volta che Valgimigli gli aveva chiesto danaro, senza cioè fare riferimento - continua la difesa - nemmeno a richieste estorsive sebbene per l'accusa verificatesi giusto il giorno prima. Il legale ha perciò chiesto che il documento venga acquisito in appello lamentando una non aderenza dei racconti del commerciante per il quale, così come era stato chiesto invano pure in primo grado, è stata chiesta l'audizione. Da ultimo nel ricorso si fa pre-

sente come i tabulati dimostrano che tra i due intercorressero rapporti amicali ultra-ventennali e come la residenza del commerciante, fosse tutt'altro che segreta visto che - sempre secondo la difesa - era agevolmente deducibile da un semplice certificato di residenza. Quest'ultimo punto fa riferimento a una precisa circostanza: il passaggio sotto alla casa del commerciante compiuto da Valgimigli la mattina del 14 settembre e letto in chiave minatoria alla luce della supposta segretezza



L'avvocato Bordonni
«Elementi in grado di ribaltare la condanna»

del luogo. Ecco dunque le ragioni che, almeno secondo la difesa, dovrebbero spingere i giudici bolognesi a rivedere la sentenza di primo grado. E se proprio ciò non dovesse essere accaduto, in subordine l'avvocato ha chiesto che le contestazioni vengano derubricate ad atti persecutori e che quindi Valgimigli venga prosciolto per mancanza di querela in merito. Oppure da ultimo che tutta la vicenda al massimo venga inquadrata come una truffa aggravata ma con attenuanti generiche e minimo della pena.

a.col.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 SERVIZIO - 3 EURO

2 SERVIZI - 6,50 EURO

3 SERVIZI - 15 EURO

Esempio 1 servizio

Sh. Neutro + Piega
~~17,90~~
Euro
14,90

Esempio 2 servizi

Sh. Neutro + Piega + Colore
~~45,80~~
Euro
39,30

Esempio 3 servizi

Sh. Neutro + Piega + Taglio + Colore
~~64,70~~
Euro
49,70

Per LUI

Sh. Neutro + Taglio + tratt. Anticaduta o Rinforzante
~~32,40~~
Euro
29,40

Questo è un invito per la bellezza dei tuoi capelli ed avrà valenza solo in abbinamento ad 1 dei seguenti servizi:
1 Balsamo (3,50 Euro) o 1 tratt. ai Sali Minerali (6,00 euro) o 1 tratt. completo Kerastase (12,50 euro)

VALIDO MARTEDÌ, MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ FINO AL 15/08/2020



IGIENE SICURA, PERSONALE QUALIFICATO E SEMPRE AGGIORNATO, PRODOTTI ED ATTREZZATURE CERTIFICATE DI PROVENIENZA USA ED UE
AMBIENTE CLIMATIZZATO, I NOSTRI LOCALI SONO DOTATI DI RICAMBIO E PURIFICAZIONE FORZATA DELL'ARIA



www.stevehairdiffusion.it stevehairdiffusion

IN VETRINA TROVERAI SEMPRE PREZZI CHIARI SENZA SORPRESE